

PREMIO DELLA CRITICA 2019

MANA CHUMA TEATRO

MOTIVAZIONE

Radicata nell'area dello Stretto di Messina, la compagnia Mana Chuma, nata a Reggio Calabria nella metà degli anni Novanta, sceglie da sempre di confrontarsi con l'identità culturale e storica del territorio meridionale, sviluppando un proprio approccio alla drammaturgia legato alla contaminazione tra linguaggi differenti e creando uno spazio privilegiato dove far convergere storie e voci del passato e del presente, nutrendosi dell'immaginario multiforme che abita il territorio tra Scilla e Cariddi. Una ricerca tra parole, gestione segni che anima un costante percorso di sperimentazione approdato anche nell'Horcynus Festival promosso dalla Fondazione Horcynus Orca di cui Mana Chuma è tra i fondatori. Spunti e suggestioni di un sud arcaico, vitale e vibrante di colori e tradizioni che si mescolano ad un'attenzione costante alle istanze di un territorio dolente ma pulsante di vita e che trama i lavori della compagnia. Narrazione, sperimentazione anche in luoghi "altri" al teatro si fondono poi ad un impegno civile che si fa grido di libertà e bellezza. Sino all'ultimo spettacolo della compagnia, "Come un granello di sabbia", di Massimo Barilla con Salvatore Arena: la discesa agli inferi e la dolorosa risalita verso la luce di un uomo divenuto ingiustamente un capro espiatorio. La storia di Giuseppe Gulotta che ha vissuto ventidue anni in carcere da innocente e trentasei anni di calvario con la giustizia diventa un assolo potente che si tramuta in azione corale di gesto, parola e suono anche grazie alle scene di Aldo Zucco e alle musiche di Luigi Polimeni.

Prato, 16 novembre 2019

Il presidente ANCT
Giulio Baffi